

Basket, inizio d'anno col botto in Legadue

Difesa e beata gioventù Sotto canestro si sogna

Alle spalle i momenti difficili, Orsi e Novipiù sono tornate

Analisi

A. LUPO - R. SARACCO

Ci avevano abituato bene: sempre in alto Casale da un decennio a oggi, stupefacente Tortona nelle ultime 3-4 stagioni. Così, la partenza a handicap della Novipiù fra ottobre e novembre e le difficoltà dell'Orsi nel mese nero di dicembre avevano fatto temere che la magia del basket in provincia stesse per finire. Per fortuna, il nuovo anno ha dato subito la risposta più belle. Bianconeri e rossoblù sono tornati a ruggire sotto canestro.

Orsi Derthona

L'Epifania si è portata via ogni traccia negativa del recente passato. La «Cavina band» è stata esemplare a Legnano, decisiva con i suoi uomini chiave e disciplinata col resto della truppa, che si è messa a disposizione e ha fatto bene il compito richiesto. Match vinto a rimbalzo (ben 35 quelli catturati da Garri, Ricci e soci), ma anche al tiro visto che Greene con 20 punti (8 su 12 da due e 1 su 4 da tre) ha avuto mano caldissima e in più ha smazzato 5 assist. Il coach aveva chiesto ai suoi di difendere con le unghie e ri-

partire in velocità appena conquistata palla. Piano tattico semplice sulla carta, non sul campo, ma i «leoni» hanno eseguito tutto alla perfezione, mantenendo un'intensità tale da mandare in confusione persino i due cardini di Legnano, cioè Mosley e Raivio. «Abbiamo iniziato il girone di ritorno così come l'andata, con una gioia immensa - commenta Demis Cavina -. Legnano arrivava da 7 turni d'imbattibilità casalinga nel girone, non era facile espugnare Castellanza, visto anche che nell'ultimo mese ci eravamo complicati a volte la vita, pur dimostrando di saper giocare a pallacanestro. Adesso è tornata la fiducia, sappiamo di avere i mezzi per fare molto bene e possiamo continuare con questo trend».

Novipiù Casale

«Il segreto della vittoria? Direi proprio che è la fiducia ritrovata». Anche nel clan rossoblù è questa la parola chiave per spiegare il «magic moment». Fiducia che è in questo momento fra le mani di Giovanni Tomassini, il cecchino che ha cambiato le sorti della Junior nell'ultimo mese e mezzo, dimostrandosi non solo organizzatore di gioco e ottimo passatore, ma anche tiratore infallibile. Cinque vittorie in rapida successione hanno cambiato la stagione della Novipiù, che adesso vede persino la zona playoff. «Se hai convinzione di

poter fare bene, nulla è impossibile - sottolinea il play nativo di Cattolica, ora con radici a Pesaro -. Trovi energie nei momenti chiave dell'incontro, riesci in cose che nemmeno pensi di poter fare. Nel derby con Biella chiunque entrasse in campo aveva il giusto spirito. Difficile fare classifiche di merito, spendo però due parole per Fabio Valentini e le sue due palle rubate, pesantissime nell'economia del match». Tomassini ormai nemico numero uno delle difese avversarie... «Mi fa piacere di essere rispettato e temuto, ma anche prima non sono mai stato uno che chiudeva le partite con pochi punti nelle mani». Il coach Marco Ramondino è raggianti: «Complimenti triplici a tutta la squadra per la prestazione e il risultato, la posta in palio era altissima e, dopo un primo tempo nel quale a tratti siamo stati troppo soft, ho visto quella compattezza, quella coesione, quell'unione nei movimenti difensivi che devono essere il nostro "mantra". Il tutto fatto con qualità, perché Biella ha dimostrato di saper sempre punire i nostri errori». E a rendere merito a Casale anche il tecnico laniero Michele Carrea: «La benzina era l'elemento chiave di questo derby e la Novipiù ne ha messa parecchia. Complimenti quindi a loro: con i giovani e senza un americano hanno meritato».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le imprese
 Greene
 attacca
 il canestro
 a Legnano
 e Natali
 lo imita
 al Palasport
 di Casale
 contro Biella

